

Psicologi, via alle vaccinazioni «Noi importanti per la salute»

Le prime dosi somministrate a Codogno
Locatelli esprime soddisfazione a nome
della categoria: «Temevamo ritardi»

Betty Paraboschi

CODOGNO

● La prima dose di vaccino gliel'hanno somministrata qualche giorno fa, per la seconda dovrà aspettare il 4 marzo. Ma per Alessandra Locatelli, psicologa di Codogno che un anno fa insieme ad altri colleghi si era mobilitata per fornire gratuitamente un sostegno psicologico a chi ne avesse bisogno, la vaccinazione ha una duplice importanza: quella di proteggere dal contagio, ma anche quella di riconoscere formalmente anche il ruolo degli psicologi. Anche di quelli che non operano in ambiente ospedaliero che tuttavia devono essere considerati alla stregua del personale sanitario.

«Gli psicologi in questi mesi sono stati in prima linea - spiega Locatelli - sono delle figure di riferimento per la salute pubblica: è positivo che

finalmente questa cosa venga riconosciuta attraverso la chiamata al vaccino che ha interessato gli operatori sanitari». È Locatelli a spiegare la trafila che ha portato poi gli psi-

cologi lombardi a essere convocati per la vaccinazione: «Circa un mese fa il nostro Ordine degli psicologi ci ha inviato una mail per chiedere chi fosse interessato alla somministrazione del vaccino - spiega Locatelli - l'Ordine si era infatti attivato per chiedere alla Regione Lombardia che gli psicologi venissero considerati alla stregua del personale sanitario». La risposta da parte dei professionisti non ha tardato ad arrivare al punto che la raccolta delle adesioni alla campagna vaccinale si è conclusa alla fine di gennaio: «Abbiamo risposto in settemila, circa - va avanti Locatelli - così ci è stato detto una decina di giorni fa dall'Ordine, con una precisazione: che di fatto la "palla" sarebbe passata ad altri e che l'Ordine avesse assolto il suo compito. Considerati i ritardi delle somministrazioni e il numero dei vaccini disponibili, abbiamo pensato che saremmo tutti rientrati nella fase uno-bis e ci avremmo vaccinato magari da marzo a

giugno». Invece le chiamate per gli psicologi subiscono un'accelerata e iniziano a partire ben prima: «L'altro mercoledì mattina mi è arrivato un sms dall'Asp di Lodi in cui mi si avvisava che avrei potuto fare il vaccino subito a Lodi oppure il giorno successivo a Codogno - spiega Locatelli - dato che con gli altri colleghi abbiamo un gruppo whatsapp, abbiamo subito iniziato a scriverci: tutti eravamo stati contattati». Locatelli è andata giovedì per la prima dose; il 4 marzo farà la seconda. Nel frattempo l'Ordine ha avvertito gli psicologi della campagna partita in questi giorni, per cercare di raggiungere anche gli psicologi non contattati in precedenza ma che pure hanno fatto richiesta per essere vaccinati. E per sentirsi anche riconosciuti come professionisti a tutti i livelli, importanti per la salute pubblica.

Domani Sbaracco a Codogno

Domani, sabato, a Codogno si terrà "Lo Sbaracco": negozi del centro con prezzi scontati e parcheggi gratuiti in piazza Cairoli.



Alessandra Locatelli

